



COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

AREA URBANISTICA

Regolamento comunale per la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) finalizzata all'allestimento di spazi all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/3/2017

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina, su tutto il territorio comunale, le modalità per l'occupazione e l'allestimento - sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) - di adeguati spazi di somministrazione all'aperto, mediante la collocazione, a titolo temporaneo, di elementi d'arredo urbano: denominati dehors.
2. Il presente Regolamento fissa inoltre i requisiti igienico-sanitari degli spazi all'aperto da destinare all'intrattenimento ed alla somministrazione di alimenti e bevande.
3. Con il presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale intende: stimolare l'incremento della qualità offerta dagli esercizi di ristorazione; contribuire all'incentivazione del turismo; tutelare il decoro e la salute pubblica.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, si definiscono esercizi di ristorazione: i bar, i ristoranti, le pizzerie, le tavole calde, le paninoteche, le trattorie, le osterie, le birrerie, e gli esercizi in genere autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande; nonché - negli ambiti territoriali stabiliti dall'Amministrazione Comunale - gli esercizi o le attività artigianali autorizzate al commercio al dettaglio di alimenti e bevande, a condizione tuttavia che nella fattispecie sussistano i requisiti per la somministrazione, individuati dall'Azienda Sanitaria Provinciale, nel rispetto delle normative e dei Regolamenti vigenti.
2. Ai fini del presente Regolamento, si definiscono dehors: gli elementi singoli od aggregati, mobili, smontabili o facilmente rimovibili, collocati temporaneamente, ma in modo funzionale ed armonico, sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per costituire, delimitare ed arredare uno spazio all'aperto in prossimità di esercizi di ristorazione autorizzati a somministrare e vendere alimenti e bevande in sede fissa.
3. Ai fini del presente Regolamento, si distinguono:
 - a) i dehors stagionali: ovvero le strutture poste sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nel corso dell'anno solare, calcolati a far data dal giorno del rilascio della concessione di occupazione;
 - b) i dehors continuativi: ovvero le strutture poste sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) per un periodo complessivo non superiore a 5 anni a far data dal giorno del rilascio della concessione di occupazione.

Articolo 3 Collocazione e dimensioni

1. L'occupazione e l'allestimento sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) mediante la collocazione dei dehors:
 - a) sarà concessa a condizione che venga garantita la percezione visiva complessiva del contesto urbano ed ambientale, senza che risulti occultata la vista prospettica di edifici o monumenti sottoposti a tutela, ovvero di targhe e lapidi commemorative;
 - b) non dovrà compiersi in contrasto con il Codice della Strada ed in nessun caso dovrà ostacolare la vista di eventuali impianti semaforici. Qualora l'installazione del dehors nasconda la segnaletica verticale od orizzontale, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese alla ricollocazione della segnaletica, nel pieno rispetto del Codice della Strada ed a seguito dell'autorizzazione preventiva del Corpo di Polizia Municipale;
-

c) non dovrà presupporre manomissioni dei manti stradali o delle pavimentazioni esistenti; né potrà interferire con gli elementi di arredo urbano collocati dall'Amministrazione Comunale (panchine, fioriere, cestini, paracarri, etc.), ad i quali dovrà essere assicurato un adeguato spazio di fruizione che ne consenta oltre che l'utilizzo anche la manutenzione;

d) dovrà aver luogo senza intralcio ai flussi pedonali e senza che, tra l'esercizio ed il dehors annesso, siano interposte strade adibite al traffico veicolare; sarà ammessa l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato uno spazio commisurato all'entità dei flussi pedonali, comunque non inferiore a 1,50 mt - ad eccezione dei casi in cui il marciapiede abbia dimensioni inferiori a 1,50 mt nei quali non sarà consentita alcuna occupazione;

e) dovrà essere realizzata perseguendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio del Concessionario, in prossimità delle aree di preparazione e dei servizi igienici o, in casi particolari ove questo non sia possibile, in spazi idonei o prospicienti;

f) dovrà essere compresa nella proiezione dell'esercizio; in casi particolari ove questo non sia possibile, qualora l'area occupata si estenda oltre la proiezione dell'esercizio, il Concessionario dovrà richiedere il nullaosta dei Proprietari degli immobili adiacenti;

g) dovrà essere protetta da eccessiva ventilazione ed avvenire il lontananza da fonti di contaminazione o da sorgenti maleodoranti; le aree circostanti dovranno essere prive di vegetazione incolta e di sterpaglie o di ogni altro inconveniente che possa costituire ricettacolo di insetti od altri animali nocivi.

2. La superficie complessiva, per l'occupazione e l'allestimento sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) degli spazi per la somministrazione all'aperto, dovrà comprendere tutti gli elementi costituenti il dehors, incluse le proiezioni al suolo delle eventuali coperture, gli eventuali elementi di delimitazione (vasi, fioriere, paraventi, etc.) e gli eventuali scivoli di raccordo per l'accessibilità dei soggetti diversamente abili - in conformità alle normative sul superamento delle barriere architettoniche.

3. La superficie complessiva, per l'occupazione e l'allestimento sul suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) degli spazi all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, dovrà essere commisurata alle capacità produttive dell'esercizio di ristorazione, secondo le normative di riferimento e le disposizioni dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale. Essa non potrà eccedere il 100% della superficie commerciale aperta al pubblico dell'esercizio di ristorazione cui è annessa, fino ad un massimo di 90 mq. Sarà tuttavia ammessa una superficie minima di 30 mq che potrà costituire per intero la quota destinata alla somministrazione di alimenti e bevande. Nel caso di presentazione di un progetto unitario da parte di due o più esercenti con attività contigue, finalizzato ad una maggiore integrazione dei dehors nel contesto ambientale di riferimento, sarà riconosciuta un premio del 20% della superficie massima.

4. In termini di capacità ricettive - fissato l'indice di 1,20 mq per ciascun posto a sedere e tenuto conto della capienza delle sale interne - indipendentemente dalle circostanze, ma fatte salve eventuali impossibilità tecniche che dovranno essere comprovate e sottoscritte da un tecnico abilitato, e specificamente autorizzate in deroga dall'Azienda Sanitaria Provinciale:

a) fino a 30 posti a sedere dovrà essere dimostrata la presenza di almeno un servizio igienico fruibile da soggetti diversamente abili;

b) da 31 a 100 posti a sedere dovrà essere dimostrata la presenza di due servizi igienici differenziati per sesso, ognuno con rispettivo antibagno ed almeno uno fruibile da soggetti diversamente abili.

Articolo 4 Attività

1. Gli spazi per la somministrazione all'aperto dovranno osservare l'orario di apertura dell'esercizio di ristorazione.
2. Negli spazi per la somministrazione all'aperto potranno essere organizzati piccoli intrattenimenti musicali, ma solo se preventivamente autorizzati dagli enti competenti.
3. Gli spazi per la somministrazione all'aperto e le aree adiacenti non potranno essere adibiti dal Concessionario ad usi impropri. Non saranno consentiti:
 - a) l'installazione di apparecchi o attrezzature per la cottura degli alimenti;
 - b) l'esposizione di merci e/o cartellonistica con finalità pubblicitarie;
 - c) l'installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche e soprattutto di tipo elettronico.
4. Sarà obbligo del Concessionario impedire utilizzi impropri o finalità contrarie all'ordine pubblico degli spazi per la somministrazione all'aperto e delle aree adiacenti da parte della Clientela, e sorvegliare perché la medesima non ostruisca l'accesso ad abitazioni od altre attività, né rechi disturbo alla quiete pubblica.

Articolo 5 Elementi e criteri di realizzazione

1. Indipendente dalla collocazione, dalle dimensioni o dalla durata della concessione di occupazione, gli elementi d'arredo urbano costituenti i dehors sono classificati come segue.
 - a) Arredi di base quali panche, poltrone, sedie e tavoli: coordinati nei materiali, nei colori e nello stile; armonizzati con il contesto urbano ed ambientale di riferimento e con le eventuali coperture; scelti con cura delle forme e dei disegni. Rientrano tra gli arredi di base anche gli ombrelloni in tessuto di tela chiara naturale, lavabili, non lucidi, ignifughi o con adeguata classe di resistenza al fuoco, resistenti alla intemperie, riportanti in marchio CE, con o senza veletta terminale, fissi o snodabili, a sostegno centrale od a sbalzo su sostegno laterale, di forma geometrica regolare, purché: siano appoggiati o zavorrati e senza agganci alle murature degli edifici circostanti; abbiano altezza minima di 2,10 mt (misurata alla base della veletta esterna) ed altezza massima compresa nella proiezione dell'esercizio di ristorazione, in ogni caso non superiore a 4,00 mt.
 - b) Elementi accessori quali cestini per la raccolta dei rifiuti, porta menu e bacheche: coordinati nei materiali, nei colori e nello stile; armonizzati con il contesto urbano ed ambientale di riferimento e con le eventuali coperture; scelti con cura delle forme e dei disegni. Rientrano tra gli elementi accessori pure: gli apparecchi per il riscaldamento (esempio: lampade infrarossi o ad onda corta, stufe a fungo alimentate a gas di petrolio liquefatti) omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza; ed i corpi illuminanti, omologati e certificati ai sensi delle discipline tecniche di settore, che non contrastino od interferiscano, in sé o per come collocati, con le segnalazioni semaforiche, né arrechino danno ai conducenti di autoveicoli.
 - c) Elementi di delimitazione orizzontale e verticale: coordinati nei materiali, nei colori e nello stile; armonizzati con il contesto urbano ed ambientale di riferimento e con le eventuali coperture; scelti con cura delle forme e dei disegni. Costituiscono elementi di delimitazione orizzontale le pedane che siano: semplicemente appoggiate; costituite con materiali lavabili, antiscivolo e di facile pulizia; resistenti alle intemperie; che non pregiudichino il deflusso od il convogliamento delle acque meteoriche; che non occultino la vista di pavimentazioni di particolare pregio o riconosciuto valore; che abbiano una profondità minima

di 1,50 mt; ed un'altezza massima di 0,20 mt dal piano di calpestio esistente - salvo differenti altezze dettate da un migliore inserimento nel contesto urbano di riferimento (*esempio*: per colmare i dislivelli in presenza di marciapiedi); che prevedano opportuni accorgimenti per nascondere la vista di eventuali vuoti o discontinuità causate dal dislivello tra il piano della pedana medesima e la quota stradale. Costituiscono invece elementi di delimitazione verticale: cordoni e ringhiere con altezza non superiore a 0,90 mt; paraventi con altezza non superiore a 1,60 mt - a condizione che si presentino completamente trasparenti, od almeno dalla quota di 0,90 mt dal piano di calpestio; fioriere e vasi, di altezza non superiore a 0,50 mt, all'interno dei quali dimorino: essenze arbustive sempreverdi (lauro, pittosforo, viburno, aucuba, lonicere, etc.), non artificiali o disidratate, resistenti agli agenti esterni, non infestate né malate, non velenose né provviste di spine nel fusto o nelle foglie.

d) Elementi ed attrezzature prescritti per lo svolgimento dell'attività di somministrazione ed indicati chiaramente nelle relazioni tecniche, negli elaborati progettuali e nei piani di autocontrollo, quali: sistemi di copertura per alimenti e campane per il servizio di trasporto che prevengano la contaminazione degli alimenti solitamente esposti (*esempio*: pane e frutta) agli attacchi da parte degli insetti; banchi refrigerati o scaldavivande, dotati di adeguata copertura di protezione dagli insetti, che assicurino il mantenimento delle corrette temperature di conservazione in caso di esposizione degli alimenti e/o delle bevande.

e) Elementi complementari, di copertura e riparo - coordinati nei canoni, nei materiali, nei colori e negli elementi stilistici, armonizzati con il contesto urbano ed ambientale di riferimento, realizzati con materiali lavabili, non lucidi, ignifughi o con adeguata classe di resistenza al fuoco, resistenti alla intemperie - quali: ombrelloni che non rientrino nella definizione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a, del presente Regolamento; tende a falda - a telo teso o con montante - costituite da uno o più teli retrattili fissati tramite rullo di avvolgimento, senza tamponamenti laterali, con o senza punti di appoggio al suolo; coperture a doppia falda, a cappottina, a padiglione od a vela: che abbiano altezza minima della veletta esterna di 2,10 mt, altezza interna minima di 2,70 mt ed altezza massima esterna compresa nella proiezione dell'esercizio di ristorazione, in ogni caso non superiore a 4,00 mt.

f) Elementi di protezione quali pannelli estensibili, teli verticali retrattili od avvolgibili, e paraventi di altezza massima 2,20 mt, che si presentino lavabili, non lucidi, ignifughi o con un'adeguata classe di resistenza al fuoco, resistenti alle intemperie, completamente trasparenti, od almeno dalla quota di 0,90 mt dal piano di calpestio, e che infine abbiano caratteristiche di resistenza tali da non costituire minaccia alla pubblica incolumità.

2. Tutte le strutture e tutti gli elementi costituenti i dehors dovranno essere certificati e conformi alle disposizioni legislative in materia di igiene, sicurezza e incolumità pubblica. Essi dovranno essere progettati e costruiti per l'installazione all'esterno, dunque per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici.

3. Su nessuna delle strutture o degli elementi - visibili dall'esterno - costituenti i dehors saranno ammessi messaggi pubblicitari o sponsorizzazioni, ad esclusione delle insegne dell'esercizio di ristorazione, che comunque non potranno essere né luminose, né illuminate.

4. Di nessuna delle strutture o degli elementi costituenti i dehors sarà consentito l'ancoraggio a terra, né l'infissione. Eventuali danni arrecati a Terzi, od alle proprietà di Terzi, dovranno essere risarciti dal Concessionario. Eventuali danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, dovranno essere risarciti dal

Concessionario, od in caso di inottemperanza, dall'Amministrazione Comunale - la quale successivamente provvederà ad addebitare al Concessionario, oltre alle spese sostenute per gli interventi di ripristino, anche le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Articolo 6 Tipologie di allestimento

1. In relazione alla combinazione degli elementi impiegati - che dovranno essere omogenei per tipologia, materiale, forma e colore - ed al loro impatto sul contesto urbano ed ambientale, sono classificati come segue.

a) Allestimenti di Tipo A - costituiti da arredi di base (per come definiti all'articolo 5, comma 1, lettera a, del presente Regolamento) e da elementi accessori (lettera b).

b) Allestimenti di Tipo B - costituiti come gli allestimenti di Tipo A, con l'ulteriore impiego di elementi di delimitazione (lettera c).

c) Allestimenti di Tipo C - costituiti come gli allestimenti di Tipo B, con l'ulteriore impiego di attrezzature (lettera d), di elementi complementari di copertura (lettera e); nonché - dal 01 novembre al 31 marzo di ogni anno, negli ambiti territoriali stabiliti dall'Amministrazione Comunale - di elementi di protezione (lettera f).

2. L'impiego di elementi di delimitazione verticale (per come definiti all'articolo 5, comma 1, lettera c, del presente Regolamento) sarà consentito per una lunghezza non superiore ad 1/3 del fronte prospiciente l'esercizio di ristorazione e per la totalità della lunghezza degli altri lati. L'impiego di elementi di delimitazione verticale sarà obbligatorio in tutti i casi in cui l'altezza della pedana superi l'altezza massima di 0,20 mt dal piano di calpestio esistente.

3. Dal 01 aprile al 31 ottobre di ogni anno, non sarà consentito l'abbassamento verticale dei teli di ombrelloni, tende o coperture, al di sotto di 2,10 mt dal piano di calpestio.

4. Dal 01 novembre al 31 marzo di ogni anno, negli ambiti territoriali stabiliti dall'Amministrazione Comunale e nei limiti delle distanze tra le pareti finestrate disciplinate dal Codice Civile, a protezione dei dehors, per le sole tipologie di allestimento C, sarà consentita l'adozione di elementi di protezione (per come definiti all'articolo 5, comma 1, lettera f, del presente Regolamento) che integrino le delimitazioni esistenti, ovvero che le sostituiscano completamente, fino all'altezza complessiva di 2,20 mt dal piano di calpestio. Non saranno ammessi tuttavia elementi di protezione rigidi su più del 50% del perimetro del dehors.

5. Salvo impossibilità tecniche - comprovate e sottoscritte da un tecnico abilitato - tutti gli spazi per la somministrazione all'aperto dovranno essere realizzati in conformità alle disposizioni legislative in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Articolo 7 Manutenzione

1. Tutte le strutture e tutti gli elementi costituenti i dehors dovranno essere mantenute, dai Concessionari, sempre decorose, in ordine, pulite e funzionali. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico del Concessionario, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità.

2. Allo scopo di ridurre al minimo la presenza di insetti od altri animali nocivi, è prescritta, a cura del Concessionario, l'adozione di un programma di sanificazione ambientale:

a) per la gestione quotidiana del servizio di raccolta dei rifiuti;

b) per la scelta dei contenitori dei rifiuti organici che impediscano l'intrusione di insetti od altri animali nocivi;

c) per l'eventuale adozione di azioni di cattura e/o esclusione - mediante reti di protezione, barriere d'aria, trappole luminose a pannelli collanti, etc.

Articolo 8 Modalità di presentazione della domanda

1. Il Titolare di un esercizio di ristorazione - per come definito all'articolo 2, comma 1 - che intenda richiedere l'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, dovrà ottenere l'autorizzazione preventiva.

2. L'autorizzazione all'occupazione del suolo ed alla realizzazione dei dehors sarà rilasciata dal S.U.A.P. - Sportello Unico delle Attività Produttive. Essa sarà subordinata all'acquisizione dei pareri del Corpo di Polizia Municipale; del Settore Patrimonio; del Settore Urbanistica; nonché della competente Soprintendenza nelle aree sottoposte a tutela ex D.Lgs. nr. 42 del 22 gennaio 2004.

3. Il termine del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sarà di 60 giorni.

4. Le domande per l'ottenimento dell'autorizzazione dovranno essere presentate in bollo e corredate dalla seguente documentazione:

a) Istanza per la richiesta dell'autorizzazione, contenente:

- le generalità del Concessionario;
- l'ubicazione dell'esercizio di ristorazione a cui anettere l'area da occupare;
- i riferimenti autorizzativi e le caratteristiche dell'esercizio di ristorazione;
- l'indicazione sulla superficie dell'area da occupare;
- l'indicazione sullo stato di diritto del suolo (pubblico / privato ma gravato da servitù d'uso pubblico / privato);
- l'indicazione sul carattere e sulla durata dell'occupazione (stagionale / continuativa);
- l'indicazione sul tipo di allestimento da adottare.

b) Planimetria dello stato di fatto dell'area interessata - con l'individuazione dell'area da occupare, con l'indicazione delle principali dimensioni, nonché delle interferenze o delle preesistenze quali: passaggi pedonali, targhe, lapidi commemorative, monumenti, divieti di sosta, impianti semaforici, etc.;

c) Piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi - estesi ad un adeguato intorno - idonei a rappresentare il progetto del dehors ed il contesto ambientale circostante;

d) Relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la comprensione del progetto del dehors e la verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento;

e) Documentazione fotografica a colori dello stato di fatto dell'area da occupare, nonché simulazione (rendering, foto-inserimento, etc.) dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del dehors;

f) Campioni dei tessuti, schede tecniche, certificazioni di conformità e documentazioni a colori che illustrino le forme, i materiali ed i colori degli elementi da adottare (articolo 5, comma 1);

g) Nullaosta dei Proprietari degli immobili adiacenti - nel caso in cui l'area da occupare sconfini le proiezioni (verticali e/o orizzontali) dell'esercizio di ristorazione a cui è annessa;

h) Asseverazione in merito alla idoneità statica delle eventuali strutture, ovvero certificazioni equivalenti rilasciate dalle Società costruttrici in caso di elementi prefabbricati;

i) Atti d'impegno sottoscritti dal Concessionario, contenente le seguenti condizioni:

- impegno a mantenere costantemente delimitati e puliti gli elementi e gli spazi per la somministrazione all'aperto - secondo le modalità previste nell'autorizzazione per l'occupazione e per tutta la durata dell'occupazione medesima;
- impegno a non destinare gli spazi ad usi diversi da quelli per cui vengono concessi;
- impegno a ripristinare lo stato dei luoghi entro 15 giorni dalla data di cessazione dell'occupazione;
- impegno a rimuovere gli elementi installati qualora si verificasse la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo per motivi di pubblica utilità;
- impegno a rimuovere tutti gli elementi di protezione (art. 5, comma 1, lettera f) nel periodo dal 01 aprile al 31 ottobre di ogni anno, nel caso di Allestimenti di Tipo C (art. 6, comma 1, lettera c);
- impegno a non abbassare verticalmente i teli di ombrelloni, tende o coperture, al di sotto di 2,10 mt dal piano di calpestio, dal 01 aprile al 31 ottobre di ogni anno.

5. Gli elaborati di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e* ed *h* del comma 4 del presente articolo dovranno essere redatti - in una scala di rappresentazione adeguata - da un Tecnico abilitato all'esercizio della professione.

6. Successivamente al rilascio dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, prima di dare inizio dell'attività, il Concessionario sarà tenuto a:

a) Segnalare la modifica significativa dell'unità d'impresa del settore alimentare - ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) nr. 852/2004 del 29 aprile 2004;

b) Depositare presso il S.U.A.P. la documentazione fotografica del dehors realizzato.

Articolo 9 Proroghe e rinnovi dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, potrà essere prorogata dal S.U.A.P. su richiesta del Concessionario.

2. Per le autorizzazioni all'occupazione di carattere stagionale (articolo 2, comma 3, lettera a) potrà essere rilasciata dal S.U.A.P. una sola proroga. Le autorizzazioni di carattere stagionale potranno tuttavia essere rinnovate, per un massimo di cinque anni consecutivi, a condizione che siano verificate i requisiti di sicurezza e di conformità che determinarono il rilascio dell'autorizzazione originaria. Alla scadenza del quinto rinnovo, il Concessionario dovrà presentare una nuova domanda - per come all'articolo 7 del presente Regolamento.

3. Per le autorizzazioni all'occupazione di carattere continuativo (articolo 2, comma 3, lettera b) - ferma restando la validità quinquennale - il Concessionario avrà comunque l'obbligo di presentare annualmente la comunicazione per il proseguimento dell'occupazione e per l'attestazione delle condizioni di sicurezza e di conformità all'autorizzazione originaria.

4. Le domande di proroga, rinnovo o proseguimento dell'occupazione, siano esse stagionali o continuative, dovranno essere formulate dal Concessionario entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione originaria. Esse dovranno essere corredate da:

- a) istanza di proroga, rinnovo o proseguimento dell'occupazione in bollo;
- b) autocertificazione che attesti la completa conformità alle condizioni, ai requisiti ed agli elaborati presentati per il rilascio dell'autorizzazione originaria;
- c) documentazione fotografica che rappresenti lo stato dei luoghi alla data di presentazione dell'istanza di proroga;
- d) documentazione che comprovi la regolarità del versamento dei canoni e dei tributi dovuti per l'occupazione del suolo.

5. Il termine del procedimento per il rilascio della proroga, del rinnovo o del proseguimento dell'occupazione sarà di 30 giorni.

Articolo 10 Sospensioni e revoche dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, sia essa stagionale o continuativa, potrà essere sospesa qualora:

- a) siano accertate sensibili modificazioni al progetto approvato;
- b) gli impianti tecnologici non risultino conformi alle normative vigenti;
- c) vengano meno le condizioni igienico sanitarie o di sicurezza;
- d) vengano meno le condizioni di decoro e/o di efficienza tecnico estetica per vetustà o per assenza di corretta manutenzione;
- e) l'occupazione sia provatamente causa di disturbo della quiete pubblica.

2. L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, sia essa stagionale o continuativa, potrà essere revocata:

- a) nel caso di mancato versamento dei canoni e dei tributi dovuti per l'occupazione;
- b) nel caso di mancata apertura dell'esercizio di ristorazione;
- c) nel caso di reiterazione delle violazioni di cui al comma 1 del presente articolo;
- d) nel caso di mancata comunicazione di proroga o rinnovo delle occupazioni a carattere stagionale - secondo le modalità previste all'articolo 9;
- e) nel caso di mancata comunicazione annuale di proseguimento delle occupazioni a carattere continuativo - secondo le modalità previste all'articolo 9.

3. I procedimenti di sospensione e/o di revoca potranno essere adottati previa verifica degli inadempimenti e previa notifica al Concessionario della specifica diffida. Nel caso di mancata regolarizzazione delle violazioni riscontrate, entro 15 giorni dalla notifica al Concessionario dell'atto di diffida, i procedimenti di sospensione e/o di revoca saranno efficaci e le attività esercitate ritenute irregolari e passibili di sanzioni.

4. La verifica di eventuali inadempienze e dei presupposti di fatto per l'applicazione dei procedimenti di sospensione e/o di revoca saranno accertati dal Corpo di Polizia Municipale e da questi segnalati al S.U.A.P. - Sportello Unico delle Attività Produttive, il quale avrà il compito

di notificare gli atti di diffida ai Concessionari: intimando la regolarizzazione delle violazioni, dunque adottando i procedimenti di sospensione e/o di revoca.

Articolo 11 Dehors sul suolo privato

1. Nel rispetto delle distanze tra le costruzioni disciplinate dal Codice Civile e dal D.M. del 14 gennaio 2008, sarà consentita la realizzazione di strutture amovibili e temporanee, al servizio degli esercizi di ristorazione, anche sul suolo privato non gravato da servitù di uso pubblico, purché in linea con i contenuti strutturali del presente Regolamento.

2. Le richieste di autorizzazione alla realizzazione di quanto al comma 1, così come quelle di proroga, di rinnovo, di proseguimento, dovranno essere formulate con le stesse modalità di cui agli articoli 8 e 9 del presente Regolamento. Nella fattispecie però, in luogo alla documentazione comprovante il versamento dei canoni e dei tributi, dovrà essere dimostrata la disponibilità dell'area (con atto di acquisto, di locazione, con contratto di comodato, etc.).

Articolo 12 Sanzioni e misure ripristinatorie

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dal Regolamento di Polizia Urbana e dal Regolamento vigente in materia di tasse e tributi, sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un minimo di 25,00 Euro ad un massimo di 500,00 Euro (così come previsto dall'articolo 7 bis del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000).

2. Nel caso in cui venisse accertata l'occupazione di suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il Concessionario sarebbe tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 10 giorni dalla notifica della contestazione. Qualora il Concessionario non provvedesse entro i termini fissati, le strutture verrebbero rimosse dall'Amministrazione Comunale, custodite per 60 giorni, poi distrutte e conferite a discarica - con l'addebito dei costi per la rimozione, per la custodia, per l'eventuale smaltimento, nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

Articolo 13 Pagamento dei canoni

1. Il canone relativo all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, è commisurato:

- a) al carattere dell'occupazione, se stagionale o continuativa (articolo 2, comma 3);
- b) alla superficie totale dell'area occupata;
- c) alla tipologia dell'allestimento (articolo 6, comma 1).

2. Per le modalità ed i termini di pagamento dei canoni si rimanda al Regolamento comunale in materia di tasse e tributi.

Articolo 14 Disposizioni transitorie e di rinvio

1. Le autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, conserveranno la loro validità fino alla loro naturale scadenza.

2. Tutte le richieste di autorizzazione, di proroga, di rinnovo, di proseguimento all'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico), per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, presentate dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento, dovranno essere adeguate a quanto disciplinato nel Regolamento medesimo.

3. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia ai vigenti Regolamenti comunali e di igiene, alle disposizioni in materia di polizia urbana, di occupazione di suolo pubblico, al Codice della Strada ed alle misure di tutela e salvaguardia delle aree o delle costruzioni soggette a vincoli.

Al SUAP - Sportello unico delle attività produttive

Prot. _____

Comune di Montepaone | Provincia di Catanzaro

Data |_____|_____|_____|_____|_____|_____|

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER L'ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO ALL'APERTO DA DESTINARE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

CONCESSIONARIO

Il Sottoscritto _____

Codice fiscale |_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|

Nato a _____ Data |_____|_____|_____|_____|_____|_____|

Residente in _____

nel Comune _____ CAP |_____|_____|_____|_____|

in qualità di _____

della Società _____

Partita IVA |_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|

Sede in via _____

nel Comune _____ CAP |_____|_____|_____|_____|

PEC _____ Tel _____

consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e per le dichiarazioni mendaci - ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. nr. 445 del 28 dicembre 2000, nonché degli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale; consapevole, inoltre, che qualora da controlli effettuati emergano non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese decadrebbero tutti i benefici conseguenti dal provvedimento conseguito; ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. nr. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARAZIONI

1. Dichiaro d'essere Titolare dell'esercizio di ristorazione¹ sito nell'unità immobiliare censita al NCEU del comune di Montepaone, foglio |_____|_____| p.lla |_____|_____| sub |_____|_____|
|
ubicato nel comune medesimo in (via, p.zza, etc.) _____

¹ Per come definito all'art. 2, comma 1 del Regolamento comunale per la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico (o privato purché gravato da servitù di uso pubblico) finalizzata all'allestimento di spazi all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande

2. Dichiaro che l'esercizio di ristorazione rientra tra:

gli esercizi autorizzati alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
Tipo di attività² _____
Tipo di autorizzazione _____

gli esercizi e/o le attività artigianali autorizzate al commercio al dettaglio di alimenti e bevande in cui sussistono i requisiti igienico-sanitari per la somministrazione al pubblico attestati dall'A.S.P. con Parere³ _____
Tipo di attività⁴ _____
Tipo di autorizzazione _____

3. Dichiaro che l'esercizio di ristorazione s'articola nelle seguenti dimensioni:

Superficie totale S(t) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| mq

Superficie commerciale⁵ S(c) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| mq

4. Dichiaro che nell'esercizio di ristorazione sono presenti nr. |_|_| servizi igienici - ciascuno dei quali con rispettivo antibagno - di cui nr. |_|_| fruibili da soggetti diversamente abili.

OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Sottoscritto chiede l'autorizzazione all'occupazione di una area complessiva S(d) |_|_|_| mq

di suolo pubblico / suolo privato ma gravato da servitù d'uso pubblico

di suolo privato (per come disciplinato all'articolo 11 del Regolamento)

per l'allestimento di uno spazio all'aperto da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande mediante la collocazione, temporanea, di elementi d'arredo urbano denominati dehors

con carattere stagionale⁶ - per un periodo complessivo di nr. |_|_|_|_|
giorni

con carattere continuativo

classificati nella seguente tipologia di allestimento:

Tipologia di Allestimento A (ex art. 6, comma 1, lettera a del Regolamento)

Tipologia di Allestimento B (ex art. 6, comma 1, lettera b del Regolamento)

Tipologia di Allestimento C (ex art. 6, comma 1, lettera c del Regolamento)

² Indicare il tipo di attività esercitata: bar, ristorante, pizzeria, tavola calda, paninoteca, trattoria, osteria, birreria, etc.

³ Nella fattispecie la sussistenza dei requisiti igienico-sanitari per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande dovrà essere accertata ed espressamente attestata dall'Azienda Sanitaria Provinciale

⁴ Indicare il tipo di attività esercitata: p.es. produzione e commercializzazione di panini da asporto, etc.

⁵ Per "superficie commerciale" dell'esercizio di ristorazione si intende la superficie commerciale, aperta al pubblico, misurata al netto dei servizi igienici - sia destinati al personale, sia dedicati al pubblico - e degli spazi di preparazione

⁶ Per come definiti all'art. 2, comma 3 del Regolamento

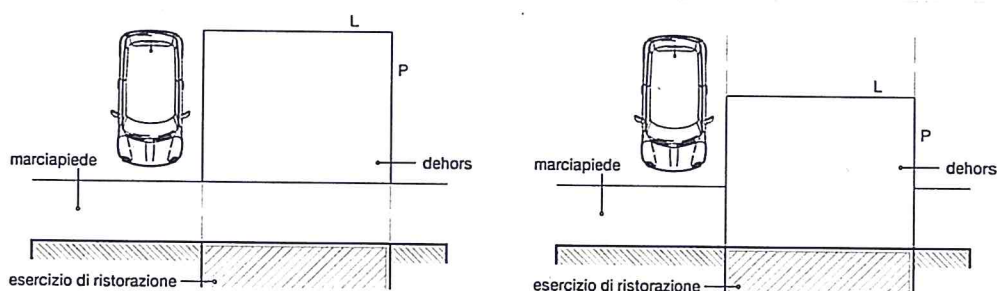
INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento, il Sottoscritto segnala la presenza, in prossimità dell'area da occupare, di:

<input type="checkbox"/> monumenti	<input type="checkbox"/> targhe e lapidi	<input type="checkbox"/> edifici sottoposti a tutela
<input type="checkbox"/> segnaletiche orizzontali	<input type="checkbox"/> segnaletiche verticali	<input type="checkbox"/> impianti semaforici
<input type="checkbox"/> arredo urbano	<input type="checkbox"/> tombini e pozzetti	<input type="checkbox"/> alberature ed aree verdi
<input type="checkbox"/> flussi pedonali interposti	<input type="checkbox"/> _____	

CRITERI DI REALIZZAZIONE

La collocazione temporanea di elementi d'arredo urbano, denominati dehors, sarà allestita in:



adiacenza all'esercizio di ristorazione aderenza all'esercizio di ristorazione

Tutti gli elementi costituenti il dehors (incluse le proiezioni al suolo delle eventuali coperture, gli eventuali elementi di delimitazione e gli eventuali scivoli di raccordo per l'accessibilità dei soggetti diversamente abili) saranno contenuti all'interno del perimetro dell'area da occupare:

$$\text{mq}^7 \quad L \quad | \quad | \quad | \quad | \quad | \quad (>1,50) \text{ mt} \quad \times \quad P \quad | \quad | \quad | \quad | \quad | \quad (>1,50) \text{ mt} \quad = \quad S(d) \quad | \quad | \quad | \quad | \quad |$$

Allo scopo di perseguire una maggiore integrazione dei dehors con il contesto ambientale di riferimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento, il progetto sarà realizzato, in forma associata, da due o più esercenti di esercizi di ristorazione contigui (cfr. il Quadro A - SOGGETTI COINVOLTI):

- si
- si, con premio del 20% della superficie consentita
- no

Gli elementi da installare, per come classificati all'art. 5, comma 1 del Regolamento, saranno:

⁷ La superficie complessiva S(d) dell'area da occupare dovrà essere commisurata alle capacità produttive dell'esercizio di ristorazione, in conformità alla legge, nonché a quanto disciplinato ai commi 3 e 4 dell'art. 3 del Regolamento

Arredi di base

1.1 - Tavoli

<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica
<input type="checkbox"/> bianco	<input type="checkbox"/> nero	<input type="checkbox"/> _____

1.2 - Sedie

<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica
<input type="checkbox"/> bianco	<input type="checkbox"/> nero	<input type="checkbox"/> _____

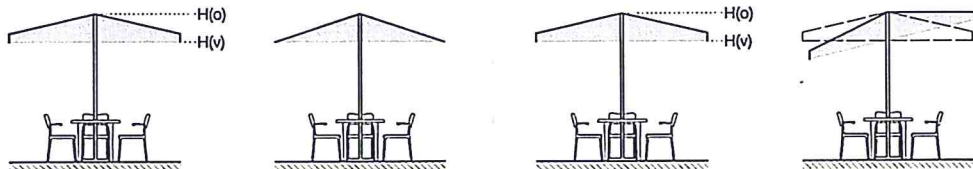
1.3 - Poltrone

<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica
<input type="checkbox"/> bianco	<input type="checkbox"/> nero	<input type="checkbox"/> _____

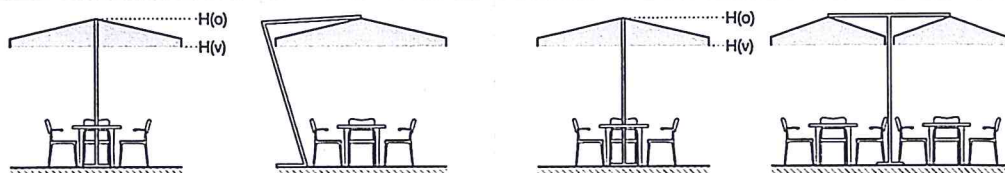
1.4 - Panche

<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica
<input type="checkbox"/> bianco	<input type="checkbox"/> nero	<input type="checkbox"/> _____

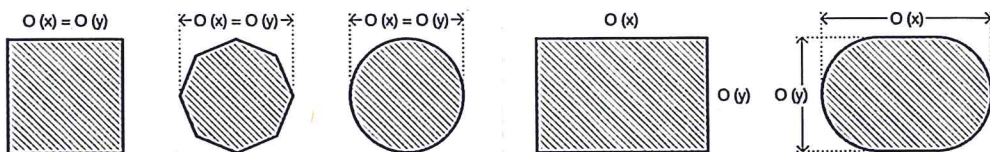
1.5 - Ombrelloni in tessuto di tela chiara naturale



<input type="checkbox"/> con veletta	<input type="checkbox"/> senza veletta	<input type="checkbox"/> fisso	<input type="checkbox"/> snodabile
--------------------------------------	--	--------------------------------	------------------------------------



<input type="checkbox"/> struttura centrale	<input type="checkbox"/> a sbalzo	<input type="checkbox"/> isolato	<input type="checkbox"/> aggregato
---	-----------------------------------	----------------------------------	------------------------------------



$O(x)$ __ , __ mt	$O(y)$ __ , __ mt	$O(x)$ __ , __ mt	$O(y)$ __ , __ mt
$H(v)$ __ , __ mt	$H(o)$ __ , __ mt	$H(v)$ __ , __ mt	$H(o)$ __ , __ mt
<input type="checkbox"/> a pianta centrale		<input type="checkbox"/> a pianta longitudinale	

2. Elementi accessori

2.1 - Cestini per la raccolta dei rifiuti

metallo

legno

plastica

bianco

nero

2.2 - Porta menu e bacheche

metallo

legno

plastica

bianco

nero

2.3 - Apparecchi per il riscaldamento

alimentazione elettrica

gas di petrolio liquefatti

non presenti

(descrizione) _____

2.4 - Corpi illuminanti

a soffitto

a parete

a pavimento

(descrizione) _____

3. Elementi di delimitazione

3.1.a - Elementi orizzontali > Pedane > Strutture

metallo

legno

non presente

3.1.b - Elementi orizzontali > Pedane > Materiali

metallo

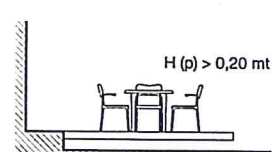
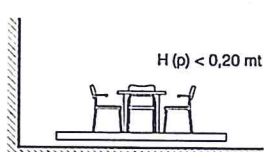
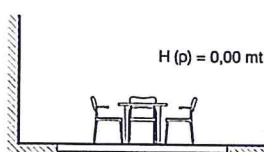
legno

ceramica

3.1.c - Elementi orizzontali > Pedane > Dimensioni

P (x) mt > 1,50 P (y) mt > 1,50 H (p) mt

3.1.d - Elementi orizzontali > Pedane > Allestimenti consentiti



La pedana - così come tutti gli elementi costituenti il dehors - non sarà ancorata né fissata al suolo, ma semplicemente appoggiata; essa non pregiudicherà il deflusso od il convogliamento delle acque meteoriche; né occulterà la vista di pavimentazioni di particolare pregio o riconosciuto valore. Nei casi in cui l'altezza della pedana superi l'altezza di 0,20 mt dal piano di calpestio esistente, l'impiego di elementi di delimitazione verticale (3.3 / 3.4) sarà obbligatorio.

3.2.a - Elementi verticali > Vasi e fioriere > Materiali

<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica, pvc, ppe, etc.
<input type="checkbox"/> ceramica	<input type="checkbox"/> cemento	<input type="checkbox"/> _____

3.2.b - Elementi verticali > Vasi e fioriere > Colori

<input type="checkbox"/> bianco	<input type="checkbox"/> nero	<input type="checkbox"/> _____
---------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

3.2.c - Elementi verticali > Vasi e fioriere > Dimensioni

F (x) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> mt	F (y) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> mt > 1,50	H (f) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> mt < 0,50
--	---	---

3.2.d - Elementi verticali > Vasi e fioriere > Tipi di essenze arbustive

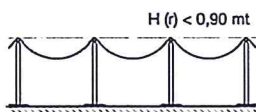
<input type="checkbox"/> lauro	<input type="checkbox"/> pittosforo	<input type="checkbox"/> viburno
<input type="checkbox"/> aucuba	<input type="checkbox"/> Ionicere	<input type="checkbox"/> _____

Le essenze arbustive dovranno essere sempreverdi, non artificiali e non disidratate. Dovranno resistere agli agenti esterni, non dovranno essere infestate né malate, non velenose, e neppure provviste di spine nel fusto o nelle foglie.

3.3.a - Elementi verticali > Cordoni e ringhiere > Materiali

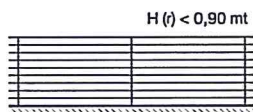
<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica, pvc, ppe, etc.
<input type="checkbox"/> vetro	<input type="checkbox"/> corda, tessuto, etc.	<input type="checkbox"/> _____

3.3.b - Elementi verticali > Cordoni e ringhiere > Tipologie



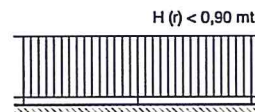
H (r) ||| mt < 0,90

cordone



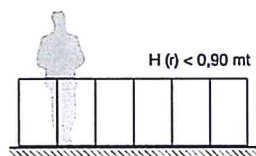
H (r) ||| mt < 0,90

decoro orizzontale



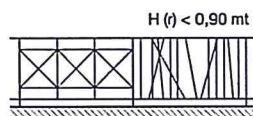
H (r) ||| mt < 0,90

decoro verticale



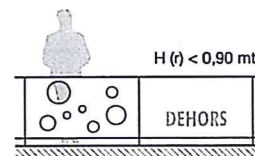
H (r) ||| mt < 0,90

ringhiera *frameless*



H (r) ||| mt < 0,90

decoro geometrico



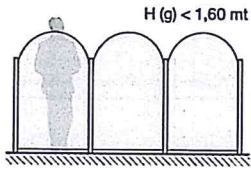
H (r) ||| mt < 0,90

decoro personalizzato

3.4.a - Elementi verticali > Paraventi > Materiali

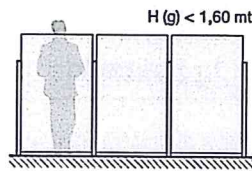
<input type="checkbox"/> metallo	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> plastica, pvc, ppe, etc.
<input type="checkbox"/> vetro	<input type="checkbox"/> tela, tessuto, etc.	<input type="checkbox"/> _____

3.4.b - Elementi verticali > Paraventi > Tipologie



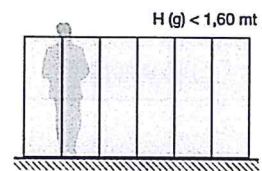
H (g) | | | , | | | mt < 1,60

circolare trasparente



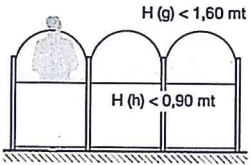
H (g) | | | , | | | mt < 1,60

rettangolare trasparente



H (g) | | | , | | | mt < 1,60

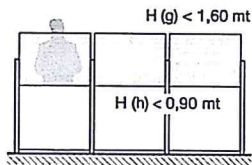
frameless trasparente



H (g) | | | , | | | mt < 1,60

H (h) | | | , | | | mt < 0,90

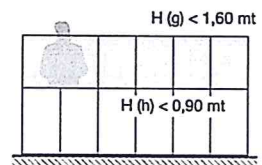
circolare semi-opaco



H (g) | | | , | | | mt < 1,60

H (h) | | | , | | | mt < 0,90

rettangolare semi-opaco

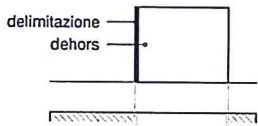


H (g) | | | , | | | mt < 1,60

H (h) | | | , | | | mt < 0,90

frameless semi-opaco

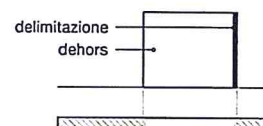
3.5 - Elementi verticali > Allestimenti consentiti



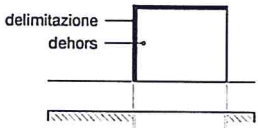
composizione 1



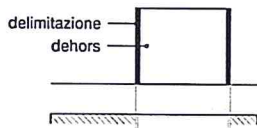
composizione 2



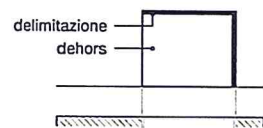
composizione 3



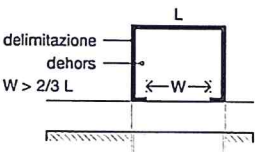
composizione 4



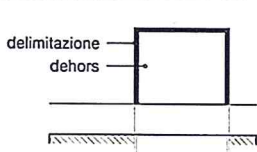
composizione 5



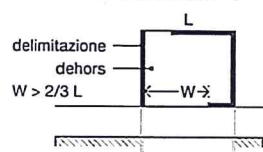
composizione 6



composizione 7



composizione 8



composizione 9

4. Elementi ed attrezzature

4.1 - Elementi ed attrezzature

banchi refrigerati

vetrine refrigerati

scaldavivande

(descrizione) _____

5. Elementi complementari di copertura e riparo

5.1.a - Elementi di copertura e riparo > Strutture

metallo

legno

5.1.b - Elementi di copertura e riparo > Materiali

plastica, pvc, ppe, etc.

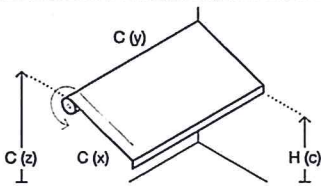
tela, tessuto, etc.

5.1.c - Elementi di copertura e riparo > Colori

bianco

tela naturale

5.1.d - Elementi di copertura e riparo > Tipologie



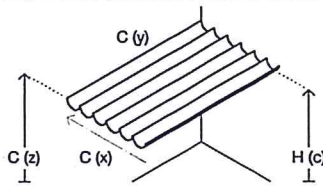
C (x) | | | | | | | |

mt C (y) | | | | | | | |

| mt C (z) | | | | | | | |

| mt H (c) | | | | | | | |

| mt



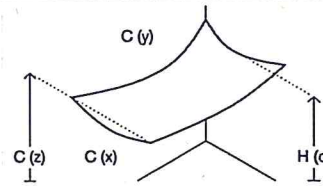
C (x) | | | | | | | |

mt C (y) | | | | | | | |

| mt C (z) | | | | | | | |

| mt H (c) | | | | | | | |

| mt



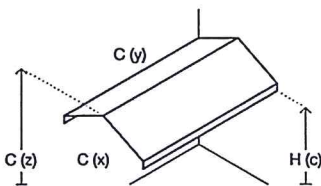
C (x) | | | | | | | |

mt C (y) | | | | | | | |

| mt C (z) | | | | | | | |

| mt H (c) | | | | | | | |

| mt



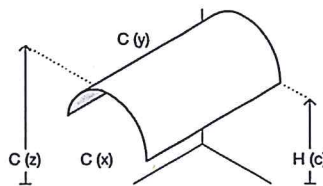
C (x) | | | | | | | |

mt C (y) | | | | | | | |

| mt C (z) | | | | | | | |

| mt H (c) | | | | | | | |

| mt



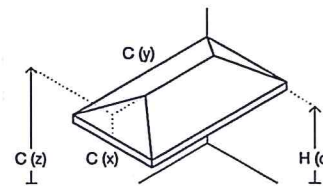
C (x) | | | | | | | |

mt C (y) | | | | | | | |

| mt C (z) | | | | | | | |

| mt H (c) | | | | | | | |

| mt



C (x) | | | | | | | |

mt C (y) | | | | | | | |

| mt C (z) | | | | | | | |

| mt H (c) | | | | | | | |

| mt

5.1.e - Elementi di copertura e riparo > Composizioni

aderenti all'esercizio

isolati

aggregati

6. Elementi di protezione

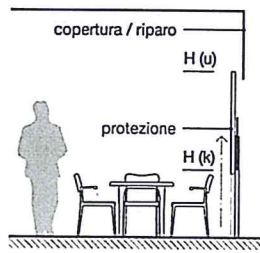
6.1.a - Elementi di protezione > Materiali

vetro

tela, tessuto, etc.

plastica, pvc, ppe, etc.

6.1.b - Elementi di protezione > Tipologie



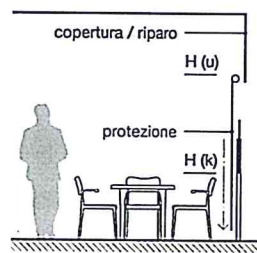
H (u) mt < 2,20

H (k) mt < 0,90

pannelli estensibili

trasparente

semi-opaco



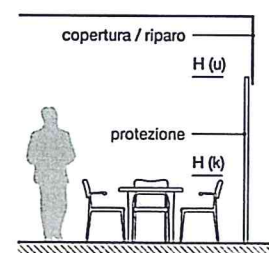
H (u) mt < 2,20

H (k) mt < 0,90

teli avvolgibili o retrattili

trasparente

semi-opaco



H (u) mt < 2,20

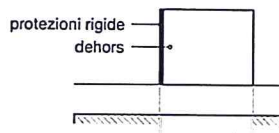
H (k) mt < 0,90

paraventi rigidi

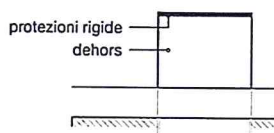
trasparente

semi-opaco

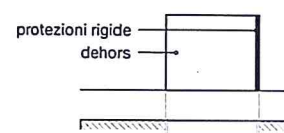
6.1.c - Elementi di protezione > Allestimenti consentiti



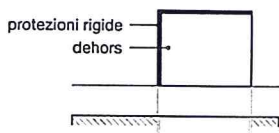
composizione 1



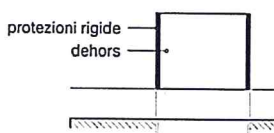
composizione 2



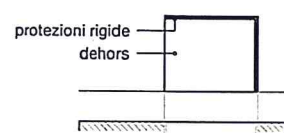
composizione 3



composizione 4



composizione 5



composizione 6

Il sottoscritto dichiara che tutte le strutture e gli elementi costituenti i dehors saranno certificati e conformi alle disposizioni legislative in materia d'igiene, sicurezza e incolumità pubblica.

ATTI DI IMPEGNO

Successivamente al rilascio dell'autorizzazione all'occupazione, il Sottoscritto si impegna a:

1. a segnalare la modifica significativa dell'unità d'impresa del settore alimentare - ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) nr. 852/2004 del 29 aprile 2004;
2. a depositare presso il S.U.A.P. la documentazione fotografica del dehors realizzato;
3. a mantenere costantemente delimitati e puliti gli elementi e gli spazi per la somministrazione all'aperto - secondo le modalità previste nell'autorizzazione per l'occupazione e per tutta la durata dell'occupazione medesima;

DEROGHE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Copia del Documento di identità e del Codice fiscale del Concessionario;

Visura camerale della Società titolare dell'esercizio di ristorazione;

Planimetria dello stato di fatto dell'area interessata - con l'individuazione dell'area da occupare, con l'indicazione delle principali dimensioni, nonché delle interferenze o delle preesistenze quali: passaggi pedonali, targhe, lapidi commemorative, monumenti, divieti di sosta, impianti semaforici, etc.;

Piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi - estesi ad un adeguato intorno - idonei a rappresentare il progetto del dehors ed il contesto ambientale circostante;

Relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la comprensione del progetto del dehors e la verifica del rispetto delle disposizioni del Regolamento;

Documentazione fotografica a colori dello stato di fatto dell'area da occupare, nonché simulazione (rendering, foto-inserimento, etc.) dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del dehors;

Campioni dei tessuti, schede tecniche, certificazioni di conformità e documentazioni a colori che illustrino le forme, i materiali ed i colori degli elementi da adottare (art. 5, comma 1);

Nullaosta dei Proprietari degli immobili adiacenti - nel caso in cui l'area da occupare sconfini le proiezioni (verticali e/o orizzontali) dell'esercizio di ristorazione a cui è annessa;

Asseverazione in merito alla idoneità statica delle eventuali strutture, ovvero certificazioni equivalenti rilasciate dalle Società costruttrici in caso di elementi prefabbricati.

PRIVACY

Il Sottoscritto dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (articolo 13 del D.Lgs. nr. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. nr. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. nr. 445/2000.

Diritti: Il Sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento ed integrazione dei dati, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. nr. 196/2003, rivolgendo le richieste al SUAP

Titolare: SUAP di Montepaone

Montepaone, il |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Firma del Concessionario

Dehors, in forma associata, realizzati da due o più esercenti di esercizi di ristorazione contigui

ALTRO CONCESSIONARIO

Il Sottoscritto _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nato a _____ Data | | | | | | | | | | | |

Residente in _____

nel Comune _____ CAP | | | | | |

in qualità di _____

della Società _____

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sede in via _____

PEC _____ Tel _____

ALTRO CONCESSIONARIO

Il Sottoscritto _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nato a _____ Data | | | | | | | | | | | |

Residente in _____

nel Comune _____ CAP | | | | | |

in qualità di _____

della Società _____

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sede in via _____

PEC _____ Tel _____

Al SUAP - Sportello unico delle attività produttive

Prot. _____

Comune di Montepaone | Provincia di Catanzaro

Data | | | | | | | | | |

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER L'ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO ALL'APERTO DA DESTINARE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

RINNOVO PROROGA PROSEGUIMENTO

CONCESSIONARIO

Il Sottoscritto _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nato a _____ Data | | | | | | | | | |

Residente in _____

nel Comune _____ CAP | | | | | |

in qualità di _____

della Società _____

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sede in via _____

nel Comune _____ CAP | | | | | |

PEC _____ Tel _____

TIPO DI AUTORIZZAZIONE

Dehors sito in _____

Concessione _____ Data | | | | | | | | | |

consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e per le dichiarazioni mendaci - ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. nr. 445 del 28 dicembre 2000, nonché degli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale; consapevole, inoltre, che qualora da controlli effettuati emergano non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese decadrebbero tutti i benefici conseguenti dal provvedimento conseguito; ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. nr. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto dichiara:

- la totale conformità del deors alle condizioni precedentemente autorizzate
- l'assenza di procedimenti notificati di sospensione o revoca

ALLEGATI

Il Sottoscritto allega:

- la documentazione fotografica a colori dello stato dei luoghi
- l'attestazione di pagamenti dei canoni e dei tributi dovuti per l'occupazione

RICHIESTE

Il Sottoscritto chiede:

- il rinnovo nr. (max 5) dell'autorizzazione all'occupazione del suolo con
 carattere stagionale da a
 carattere continuativo
- la proroga dell'autorizzazione all'occupazione del suolo con
 carattere stagionale da a
- il proseguimento (annuale) dell'autorizzazione all'occupazione del suolo con
 carattere continuativo

PRIVACY

Il Sottoscritto dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (articolo 13 del D.Lgs. nr. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:
Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. nr. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. nr. 445/2000.

Diritti: Il Sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento ed integrazione dei dati, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. nr. 196/2003, rivolgendo le richieste al SUAP

Titolare: SUAP di Montepaone

Montepaone, il

Firma del Concessionario

Dehors, in forma associata, realizzati da due o più esercenti di esercizi di ristorazione contigui

ALTRO CONCESSIONARIO

Il Sottoscritto _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nato a _____ Data | | | | | | | | | |

Residente in _____

nel Comune _____ CAP | | | | | |

in qualità di _____

della Società _____

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sede in via _____

PEC _____ Tel _____

ALTRO CONCESSIONARIO

Il Sottoscritto _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nato a _____ Data | | | | | | | | | |

Residente in _____

nel Comune _____ CAP | | | | | |

in qualità di _____

della Società _____

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sede in via _____

PEC _____ Tel _____